



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Lazio
Assessorato all'Agricoltura

Ente Attuatore Aisfor S.r.l.

**Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007-2013 Misura 111
"Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"**

Programma del corso di Formazione N. 2 PIF RL014:

RISPETTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI: DAL PASCOLO ALLA TRASFORMAZIONE

destinato ad addetti al comparto agricolo e/o forestale

(Approvato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n° C0308 del 12/02/2010)

Contesto e fabbisogno formativo individuato

L'orientamento delle politiche comunitarie in materia di rispetto dell'ambiente, vede da alcuni anni l'entrata in vigore di norme sempre più specifiche e restrittive, finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale, dovuto alle attività zootecniche. La Direttiva Comunitaria 91/676/CEE, nota anche come 'Direttiva Nitrati', è stata recepita dalla successiva normativa italiana tramite il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e il decreto ministeriale 7 aprile 2006. Questa è solo una delle più importanti in materia, ma convive con un'ampia giurisprudenza che collega il rispetto dell'ambiente alla zootecnica. I costi di gestione nella filiera della carne bovina sono generalmente calcolati in funzione delle spese vive per le materie prime utilizzate, per il personale coinvolto e il costo degli ammortamenti degli strumenti e mezzi impiegati. Esistono i costi non considerati, collegati all'impatto ambientale di queste attività, che coinvolgono il territorio.

Obiettivo

Il corso si propone l'obiettivo di analizzare gli impatti ambientali delle attività produttive coinvolte nella filiera, fornendo elementi utili all'impostazione di strategie aziendali a basso rischio per l'ambiente. Questo si ottiene analizzando le potenzialità offerte dall'uso corretto del pascolamento rispetto ai modelli di zootecnia intensiva, considerando le consistenze aziendali e i momenti produttivi degli animali. Si intende favorire la comprensione che una corretta gestione del territorio utilizzato per l'allevamento bovino, con una sistematica riduzione dei reflui zootecnici e una maggiore valorizzazione dei pascoli, porta al recupero di aree marginali. L'integrazione del modello sostenibile di allevamento alla filiera corta, completa il quadro di un contesto che tende alla riduzione delle distanze tra le varie attività produttive della filiera. Questo ha come conseguenza una riduzione dei costi ambientali, ma anche aziendali, con ripercussioni positive per un corretto approccio al mercato.

Risultati attesi

Il corso di 80 ore è rivolto a 18 destinatari. I discenti che avranno garantito la frequenza richiesta (minimo 80% delle ore di formazione previste), conseguiranno i seguenti attestati:

- un attestato di frequenza e di profitto relativo al percorso di 80 ore per i partecipanti che frequenteranno almeno l'80% delle ore previste;
- un attestato di partecipazione e di profitto per i lavoratori e i datori di lavoro in esito al modulo Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'adempimento al dettato del D.Lgs 81/08.

Programma

Per raggiungere tali obiettivi il percorso formativo si articola in 8 moduli di formazione in aula per una durata pari a **80 ore**.

Segue una breve descrizione dei contenuti di ciascun modulo formativo.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Lazio
Assessorato all'Agricoltura

PROGRAMMA CORSO N. 2

RISPETTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI: DAL PASCOLO ALLA TRASFORMAZIONE

FORMAZIONE IN AULA (80 ORE)

Modulo 1

Presentazione e valutazioni: comprendere le finalità del corso, il comportamento in aula e valutare le competenze acquisite in fase intermedia ed al termine del percorso.

Modulo 2

Sicurezza sui luoghi di lavoro: modulo obbligatorio per imprenditori agricoli per l'applicazione del D.Lgs 81/08 (sicurezza sui luoghi di lavoro).

Modulo 3

Tecniche di pascolamento: le tipologie di pascolo, il miglioramento dei pascoli, gli impatti ambientali degli animali al pascolo e loro riduzione, gestione del pascolo, patologie collegate al pascolo.

Modulo 4

Impatto ambientale: definizione e caratteristiche dei reflui zootecnici, normative di riferimento per l'utilizzo agronomico dei reflui, criteri di gestione razionale dei reflui (modalità e tempi di stoccaggio etc.), modalità di utilizzo dei reflui in ambito agronomico.

Modulo 5

Residui nei prodotti: sostanze utilizzate in ambito zootecnico che si possono rinvenire nei prodotti di origine animale, effetti indesiderati legati alla presenza di tali sostanze, conoscenza dei tempi di sospensione.

Modulo 6

Zootecnia biologica: definizione di zootecnia biologica, normativa di riferimento, aspetti correlati alla diminuzione degli impatti ambientali degli allevamenti biologici, prospettive di mercato dei prodotti biologici.

Modulo 7

Integrazioni di filiera: definizione di filiera, tipologie di integrazione (verticali ed orizzontali), la filiera corta.

Modulo 8

Il Progetto Integrato di Filiera (P.I.F.): il contesto e le motivazioni alla base del P.I.F. e stato di attuazione della realizzazione del P.I.F.